

**SPIAGGE A RISCHIO**



La spiaggia della Bucaccia, a Vada, tra le zone più colpite dall'erosione (Foto Michele Falorni/Silvi)

# Sos erosione, lavori a rilento

Sul litorale di Vada solo interventi tampone prima dell'estate

■ BERNARDESCHI IN CRONACA



## LA COSTA MINACCIATA

# Sos erosione, altri interventi tampone

A Vada slittano i tempi delle opere di recupero, il Comune ha stanziato 130mila euro per portare la sabbia per l'estate

**di Alessandra Bernardeschi**

► VADA

La spiaggia di Vada sta scomparendo a causa di un'azione erosiva del mare. Mare che sta distruggendo parte del sistema dunale arrivando all'interno della pineta, buttando giù alberi, facendo morire il sottobosco. A Vada, cittadini, operatori turistici e balneari, lo stanno gridando da anni. L'erosione provoca non solo danni all'economia di una frazione che da tempo sta proiettandosi verso il turismo internazionale grazie alla presenza di molteplici strutture, ma anche l'ambiente che caratterizza questa zona. Anche quest'anno il Comune di Rosignano ha stanziato 130mila euro per analizzare la sabbia che verrà prelevata da altri luoghi, per essere trasportata davanti ai Punti Azzurri, nell'arenile prospiciente la Barcaccia e in altri tratti della Mazzanta. «Interventi tampone - dice l'assessore all'ambiente **Daniele Donati** - in modo da garantire decoro e fruibilità delle spiagge». Interventi tampone, come quelli che verranno eseguiti sull'arenile a Rosignano Solvay davanti al lungomare Colombo; interventi eseguiti a maggio ma dei quali non se ne vedrà più traccia ad ottobre. D'inverno, le mareggiate, fanno sì che tutto scompaia e che il mare torni nelle pinete, lungo la strade, addirittura fino al campo di calcio. Oggi, a meno di un mese dall'inizio della stagione estiva, non c'è sabbia tra il Fosso Circolare ed i Punti Azzurri ed ancora più in giù fino ad arrivare al campeggio Tripesce. Al posto della rena, mare e cumuli di alghe che andranno portate via con mezzi pesanti. Una storia che si ripete da anni. Una situazione che non sfugge ai residenti ma anche ai turisti, molti dei quali proprietari di seconde abitazioni.

«Sono anni dicono - che va avanti questa storia; alla Buccaccia ormai il mare è entrato dentro, così che dietro al campo sportivo». Una storia infinita che, in questo momento, è fer-

ma in Regione che ne ha la competenza. Nel 2014, quando se ne doveva occupare la Provincia, furono effettuati incontri con i proprietari degli stabilimenti balneari e con i cittadini. Sembrava che il progetto, che prevede la costruzione di pennelli per fermare l'azione erosiva del mare, dovesse iniziare da un momento all'altro. Nel 2016 dalla Regione si annunciano ancora interventi antierosione in tempi rapidi. Siamo nel 2018 ed ancora nessun cantiere è stato aperto. E se ne riparerà, probabilmente, a stagione turistica terminata. La Regione, in effetti, ha indetto una gara per aggiudicare la realizzazione dei lavori. Una gara alla quale hanno risposto 63 aziende. A febbraio **Margherita Pia**, assessore all'urbanistica del Comune di Rosignano Marittimo, conferma che l'ufficio contratti della Regione sta espletando tutte le procedure post gara.

Le aziende sono tante, tanti documenti da valutare, i tempi si allungano. Il progetto invece c'è e si concretizza in due interventi: la progettazione e il ripascimento del tratto di arenile tra Pietrabianca e Pontile Vittorio Veneto per un costo di circa 63mila euro nonché la sistemazione morfologica della spiaggia di Vada compresa tra la foce della torrente Valle Corsa e la foce del Fosso Circolare, per la quale sono stati stanziati un milione e 732mila euro. Di fatto si tratterebbe di effettuare un ripascimento con 17mila metri cubi di sabbia e costruire tre nuovi pennelli utilizzando massi naturali. Un progetto che, negli anni, ha subito modifiche ma che oggi, cittadini e turisti, stanno attendendo con impazienza. Dopo anni di attesa.

### IL PROGETTO

■ Tante, oltre le aspettative, le proposte arrivate in Regione per partecipare al bando di gara indetto per affidare il progetto sulla lotta all'erosione lungo il litorale di Vada. Sono 63, ancora al vaglio dei tecnici regionali chiamati a scegliere quelli più idonei per la realizzazione dei pannelli necessari per salvare quanto possibile la spiaggia rosignanese. Il Comune sperava di poter avere un quadro preciso già nelle scorse settimane, ma i tempi si sono dilatati. Sul territorio sono previsti due interventi, entrambi finanziati dalla Regione Toscana: la progettazione e il ripascimento del tratto di arenile tra Pietrabianca e Pontile Vittorio Veneto per un costo di circa 63mila euro nonché la sistemazione morfologica della spiaggia di Vada compresa tra la foce della torrente Valle Corsa e la foce del Fosso Circolare, per la quale sono stati stanziati un milione e 732mila euro. I progetti presentati dalle aziende dovranno seguire alcune linee guida; di fatto sarà effettuato un ripascimento con 17 mila metri cubi di sabbia e verranno realizzati tre nuovi pennelli utilizzando massi naturali.

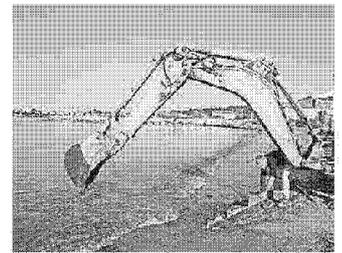


**La spiaggia della Bucaccia**

“ Tra i Punti azzurri e La Mazzanta le aree più colpite dall'aggressione del mare



**Due immagini della Bucaccia (Foto Falorni/Silvi)**



**Una ruspa al lavoro l'anno scorso**

“ L'anno scorso sotto la sabbia furono ritrovate carcasse di vecchi mobili abbandonati